

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto Ferri Marco

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

“ Progetto definitivo Raddoppio Ponte San Pietro - Bergamo - Montello - tratta Ponte San Pietro - Bergamo : variante di Raddoppio in prossimità della Cascina Polaresco.

CUP : J64H17000140001 “,

come da Avviso al Pubblico a firma della Referente di Progetto per la proponente “ RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. “ e in data 03.08.2022, pubblicato nel sito “ web “ del Ministero della Transizione Ecologica in data 23.08.2022.

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera

- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) _____

Spettabile
Direzione Generale
per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo
presso Ministero della Transizione Ecologica
via Cristoforo Colombo n.44
ROMA (RM)

VIA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA A : va@pec.mite.gov.it
va-5@mite.gov.it

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

1. Premessa.

Si intendono in immediato seguito integralmente richiamate e trascritte, allegati documentali a corredo inclusi, i testi delle pregresse osservazioni al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. a firma del sottoscritto e in riferimento alla progettualità nativa rispetto alla sopra circostanziata variante procedurale, così denominata :

“ Raddoppio della linea ferroviaria da Curno a Bergamo, sistemazione del PRG di Ponte San Pietro , viabilità Bergamo - Montello, SSE Ambivere Mapello

CUP : J64H17000140001 Raddoppio Ponte San Pietro - Bergamo - Montello “,

aventi rispettivamente data 07.11.2020, 09.11.2020 e 09.09.2021.

I successivi paragrafi devono intendersi in esclusivo riferimento alla predetta variante.

2. “ IN10 - NUOVO TOMBINO SCATOLARE DIRAMAZIONE ROGGIA SERIO “.

Il manufatto in questione, la cui descrizione in sede dell'elaborato progettuale narrativo denominato “ *RELAZIONE GENERALE* “ - pagina 25 di 32 deve intendersi come in immediato seguito pedissequamente trascritta, si configura nei seguenti termini, riscontrabili dall'esame dell'elaborato tecnico tavolare “ *INFRASTRUTTURA FERROVIARIA CORPO STRADALE Planimetria di Progetto Tav.2/2* “ :

- 2.A occupazione, dal proprio caposaldo Nord per la lunghezza di metri 30 circa, dell'odierno alveo di scorrimento del corso d'acqua “ Scaricatore Valle d'Astino “ ;
- 2.B prosecuzione del nuovo alveo progettuale in direzione Sud - Ovest e all'interno della distanza di metri 05 circa dalla attuale sponda - lato Ovest del corso d'acqua “ Scaricatore Valle d'Astino “ per un tratto di metri 10 circa dalla propria sezione di cui al precedente punto 1.A ;
- 2.C prefigurato intombamento dell'odierno alveo di scorrimento per una lunghezza di metri 25 circa in ragione della realizzazione del binario lato Sud lungo la massicciata ferroviaria ;
- 2.D previsione di una ricenzione del sedime ferroviario lungo il lato Sud della tratta interessata all'interno della distanza di metri 05 dal limite di argine sia Ovest che Est dello “ Scaricatore Valle d'Astino “ nella propria sezione terminale ad immissione nel “ Canale/Roggia Serio “.

Ciò con inerente realizzazione di escavazioni e manufatti sia a cielo aperto che interrati, oltre che con parziale mutamento ed inibizione del transito d'acqua in riferimento al letto storico del più volte citato “ Scaricatore Valle d'Astino “, originaria opera di regimazione derivante dal risalente reticolo irriguo e di scolmo della omonima Piana.

3. “ VI05 - PONTE SU ROGGIA SERIO “.

Il manufatto in questione, la cui descrizione in sede dell'elaborato progettuale narrativo denominato “ *RELAZIONE GENERALE* “ - pagine 22 di 32 e 23 di 32 deve intendersi come in immediato seguito pedissequamente trascritta, è previsto in incidenza trasversale soprastante il sopra circostanziato “ *Canale/Roggia Serio* “ e all'interno della distanza di metri 10 dal limite del proprio alveo, così come da riscontro dell'elaborato tecnico tavolare “ *INFRASTRUTTURA FERROVIARIA CORPO STRADALE Planimetria di Progetto Tav.1/2* “.

4. INIBIZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AI SUDETTI NUMERI 2 E 3.

Come inequivocamente stabilito dal combinato disposto dell'articolo 96, lettera f) del regio Decreto 25.07.1904 n.523 e dei paragrafi 5.3 - pagine 11 di 36 e 12 di 36, nonché 6.3 - pagine da 17 di 36 a 21 di 36 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento di Polizia Idraulica del Comune di Bergamo (esaminabili direttamente nella loro veste nativa tramite il “ link web “ : www.comune.bergamo.it/pianificazione/piano-di-governo-del-territorio-vigente/Documenti/PR-Piano-delle-Regole/All.3-DPIOb-Norme-Tecniche-di-Attuazione “), **vi è divieto assoluto di procedere ad attuare gli interventi di cui ai superiori numeri 2 e 3.**

5. ELEMENTI CULTURALI INERENTI AGLI AMBITI TERRITORIALI INTERESSATI DALLA VARIANTE PROGETTUALE IN OGGETTO.

Con la premessa consequenziale a quanto dedotto ai precedenti numeri da 2 a 4, consistente nella

pacifica preclusione al rilascio di qualsiasi valido assenso all'incisione modificativa dei contesti boscati assoggettati a tutela paesaggistica ivi prefigurata, si rende ineludibile riferirsi ora agli esiti a cui la riflessione scientifica in materia è pervenuta rispetto alla identificazione dello specifico concetto di " elemento culturale " .

Difatti, se, tramite una nozione ormai consolidata, per " cultura " si intende un insieme di valori, credenze, conoscenze, norme, linguaggio, comportamenti e oggetti materiali condivisi da una collettività di persone e trasmessi socialmente nella successione generazionale, è quindi effetto naturale il riconoscimento, in tale cornice definitoria, di una coerente interrelazione tra elementi culturali di profilo immateriale e, quindi, le idee, i valori, i comportamenti di ogni singolo contesto di " cultura " e, per altro verso, gli elementi della cosiddetta " cultura materiale ", cioè appunto i beni e/o gli oggetti fisicamente individuabili, prodotti dai componenti di ogni specifico insieme culturale.

Ora, tale dinamica non risulta per nulla riscontrabile in alcuno degli elaborati tecnici riconducibili allo studio di impatto ambientale, depositato per la variante progettuale in corrente disamina ai sensi e per gli effetti della previsione normativa di cui agli articoli 22 e 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n.152.

Difatti in tale documentazione è ravvisabile una lettura dei beni immobili identificati rispetto al parametro della tutela di profilo culturale e paesaggistico oggettivamente parcellizzata all'interno di una valutazione del quadro territoriale in cui si inseriscono i rispettivi caratteri costitutivi circoscritti ad una qualificazione di profilo generale, in cui l'analisi della sopra circostanziata interazione tra elementi culturali " materiali " ed " immateriali " resta pacificamente assente.

Non vi è quindi riprodotto, neppure a titolo di mera menzione, alcun riscontro delle seguenti dinamiche e sopravvenienze culturali, proprie, nella progressiva stratificazione, della peculiare storia del loro plasmarsi urbano e paesaggistico " in situ ", quali, a titolo esclusivamente esemplificativo :

- l'origine del complesso architettonico del " Polaresco " nel territorio dei cosiddetti " Corpi Santi " di Bergamo, modellatosi tra il progressivo ricostituirsi delle originaria cinta muraria cittadina successivamente alla fine dell'epoca romana e la realizzazione, tra la fine del Secolo Dodicesimo e l'inizio del Tredicesimo Secolo dopo Cristo, del " Fossatum Communis Pergami ", oggi conosciuto come " Canale/Roggia Serio " ;

- l'ubicazione dell'edificato in questione a isolata cerniera di chiusura ad estremo Sud del suburbio rurale costituito dal " Corpo Santo Longuelo ", consolidatosi invece all'estremo margine meridionale della nota " Valle d'Astino ", di cui ha condiviso e tuttora condivide buona parte della regimazione irrigua a scolo della omonima Piana ;

- il particolare costituirsi dei tradizionali rapporti di percezione visiva nel territorio interessato, risalente alla originaria funzione della primigenia torre medioevale, sorta appunto in posizione strategicamente sopraelevata rispetto alla pianiziale insorgenza del " contado " di Bergamo, oggi consolidatosi fino al confine con Curno (BG) e, dalla pianura tra tale ultimo comune e quello di Treviolo (BG), unitamente a quella immediatamente sottostante a Sud, travalicante lo sguardo, nel riferimento visuale rappresentato proprio dal complesso architettonico del " Polaresco ", in direzione Nord - Est fino alla Città Alta di Bergamo e alle circostanti propaggini collinari (e quindi in termini del tutto differenti da prospettive " a volo d'uccello " o addirittura da cavalcavia stradali, fino addirittura a discutibili documentazioni fotografiche di modalità visive a torsione retrograda lungo rotatorie dedicate alla circolazione veicolare : tutto ciò nel contempo pretermettendo gli

effetti della inserzione di barriere antirumore di metri 04 di altezza) ;

- la nascita e lo sviluppo intorno all'iniziale nucleo medioevale di un edificato rurale ;
- l'unitarietà urbanistica dell'architettura colonica e del contesto culturale di originaria titolarità e di pertinenza nell'immediato piano, inclusi gli appezzamenti a seminativo e boscato in contiguità Ovest della già " Cascina del Polaresco " ;
- la dinamica evolutiva della conduzione colturale, impressa dalla/e proprietà poderale/i ;
- l'attività conformativa, tramite la pratica produttiva, dei coloni per pervenire alla odierna morfologia del territorio agricolo di interesse ;
- l'omogeneità delle connotazioni culturali tra la conca/piana del " Polaresco ", il " Corpo Santo Curnasco " e il nucleo rurale di " San Zenone ", a Nord dell'abitato del comune di Treviolo (BG) ;
- l'unitarietà dei percorsi campestri interpoderali tra il " Polaresco " e l'ambito agricolo a Sud della linea ferroviaria Bergamo - Lecco - Milano ;
- la progressiva definizione degli spazi aperti del piano nel margine territoriale di connessione con il letto di canalizzazione della " Roggia Serio " ;
- l'incidenza e l'influenza, nel progressivo avanzare della estensione a coltivo nei terreni a Ovest della già " Cascina del Polaresco ", derivate del loro attraversamento da parte del letto di scorrimento originario dello " Scaricatore della Valle d'Astino " .

Ma non è certo l'odierno osservante, ma il soggetto proponente a dovere svolgere tali valutazioni scientifiche sugli elementi culturali " materiali " e la loro originante dinamica " immateriale " sia appena sopra sinteticamente tratteggiati che, seppure eventualmente ignoti all'odierno osservante e alla sede tecnica di istruttoria V.I.A., nella medesima eventualità compiutamente noti e dispiegati pubblicamente e scientificamente sempre ad onere del soggetto proponente.

Comunque sia, poichè di specie ciò non si è verificato, conseguentemente e in termini pacifici non si ritiene possibile sostenere, nelle condizioni date, che gli elaborati costitutivi lo studio di impatto ambientale in esame siano conformi al disposto normativo di cui all'Allegato VII alla Parte Seconda, numero 8 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n.152.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso.

Luogo e data BERGAMO (BG), L'21 SETTEMBRE 2022
(inserire luogo e data)

Il dichiarante



(Firma)